

**Dichiarazione dei Ministri europei dell'istruzione e formazione professionale
e della Commissione europea,
riuniti a Copenaghen il 29 e 30 novembre 2002,
su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale**

“La Dichiarazione di Copenaghen”

La cooperazione a livello europeo in materia di istruzione e formazione ha avuto nel corso degli anni un ruolo decisivo per la creazione della futura società europea.

Gli sviluppi economici e sociali che si sono avuti in Europa nell'ultimo decennio hanno evidenziato sempre più la necessità di una dimensione europea nell'istruzione e nella formazione. Inoltre, la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, comporta nuove sfide per lo sviluppo delle risorse umane.

L'allargamento dell'Unione europea comporta una nuova dimensione e una serie di sfide, opportunità e requisiti nel campo dell'istruzione e della formazione. È particolarmente importante che gli Stati membri aderenti siano coinvolti sin dall'inizio, in quanto partner, nelle future attività di cooperazione in materia di istruzione e formazione a livello europeo.

Lo sviluppo continuo dei programmi europei per l'istruzione e la formazione è stato un elemento essenziale per il miglioramento della cooperazione a livello europeo.

La dichiarazione di Bologna sull'istruzione superiore, del giugno 1999, ha segnato l'inizio di una maggiore cooperazione europea in questo settore.

Il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha riconosciuto il ruolo importante svolto dall'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali, strumento del rafforzamento della competitività dell'Europa a livello mondiale e garanzia di coesione delle nostre società e del pieno sviluppo dei cittadini. Il Consiglio europeo ha fissato l'obiettivo strategico per l'Unione europea di diventare l'economia basata sulla conoscenza più dinamica del mondo. Lo sviluppo di un'istruzione e formazione professionale di qualità elevata è un elemento cruciale e parte integrante di tale strategia, segnatamente per quanto riguarda la promozione dell'integrazione sociale, della coesione, della mobilità, dell'occupabilità e della competitività.

La relazione sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e di formazione, adottata dal Consiglio europeo di Stoccolma nel marzo 2001, individua nuovi settori di azione comune a livello europeo per realizzare gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona. Tali settori si basano sui tre obiettivi strategici della relazione che consistono nel migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione dell'Unione europea, nel facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione e nell'aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.

Nel marzo 2002, il Consiglio europeo di Barcellona ha approvato il programma di lavoro sul follow-up della relazione sugli obiettivi, esortando a fare dell'istruzione e della formazione in Europa un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Ha inoltre invitato ad intraprendere ulteriori azioni per introdurre strumenti volti a garantire la trasparenza dei diplomi e delle qualifiche, comprese azioni di

promozione analoghe a quelle intraprese nel quadro del processo di Bologna, ma adattate al settore dell'istruzione e formazione professionale

Facendo seguito al mandato di Barcellona, il Consiglio dell'Unione europea (Istruzione, Gioventù e Cultura) ha adottato il 12 novembre 2002 una Risoluzione su una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale. Tale risoluzione invita gli Stati membri e la Commissione, nell'ambito delle rispettive competenze, a coinvolgere i paesi candidati, i paesi dell'EFTA/SEE e le parti sociali nel processo di promozione di una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione.

Le strategie di apprendimento permanente e di mobilità sono essenziali per promuovere l'occupabilità, la cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e la realizzazione personale¹. Costruire un'Europa basata sulla conoscenza e assicurare un mercato del lavoro europeo aperto a tutti sono due sfide fondamentali per i sistemi di istruzione e formazione professionale europei e per tutte le parti coinvolte. Lo stesso può dirsi circa la necessità, per tali sistemi, di adattarsi continuamente alle evoluzioni e alle richieste mutevoli della società. Intensificare la cooperazione nell'istruzione e formazione professionale sarà un valido contributo, sia per realizzare con successo l'allargamento dell'Unione europea, sia per conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona. Il Cedefop e la Fondazione europea per la formazione professionale sono due organismi importanti per sostenere tale cooperazione.

Il ruolo cruciale delle parti sociali nello sviluppo socio-economico si riflette sia nel contesto del dialogo sociale europeo, sia nel quadro di azioni per lo sviluppo delle competenze e delle qualifiche lungo tutto l'arco della vita, adottato dalle parti sociali europee nel marzo 2002. Le parti sociali svolgono un ruolo indispensabile per lo sviluppo, la convalida e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche professionali a tutti i livelli e sono coinvolte nella promozione di una maggiore cooperazione in questo settore.

Le seguenti priorità saranno perseguite tramite una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale:²

Sulla base di queste priorità miriamo ad intensificare la cooperazione volontaria in materia di istruzione e formazione professionale, al fine di promuovere la fiducia reciproca, la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, così da creare una base per incrementare la mobilità e facilitare l'accesso all'apprendimento permanente.

Dimensione europea

- Rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e formazione professionale allo scopo di migliorare e di intensificare la cooperazione, così da facilitare e promuovere la mobilità e lo sviluppo di forme di cooperazione interistituzionale, partenariati e altre iniziative transnazionali, tutto al fine di dare maggiore visibilità al settore europeo dell'istruzione e della formazione in un contesto internazionale e far sì che l'Europa sia riconosciuta, a livello mondiale, come un punto di riferimento in materia di apprendimento.

¹ Priorità definite nella Risoluzione sull'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione europea (Istruzione e Gioventù) il 27 giugno 2002.

² Priorità definite nella Risoluzione sulla promozione di una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale adottata dal Consiglio dell'Unione europea (Istruzione, Gioventù e Cultura) il 12 novembre 2002.

Trasparenza, informazione, orientamento

- Aumentare la trasparenza nell'istruzione e formazione professionale tramite l'attuazione e la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione, anche grazie all'integrazione di strumenti esistenti, quali il CV europeo, i supplementi ai certificati e ai diplomi, il quadro comune europeo di riferimento per le lingue e l'Europass, in un unico quadro.
- Rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi che sostengono l'informazione, l'orientamento e le consulenze negli Stati membri a tutti i livelli educativi, formativi ed occupazionali, in particolare per quanto concerne l'accesso all'apprendimento, l'istruzione e la formazione professionale e la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, in modo da agevolare la mobilità occupazionale e geografica dei cittadini in Europa.

Riconoscimento delle competenze e delle qualifiche

- Esaminare i modi per promuovere la trasparenza, la comparabilità, la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e/o delle qualifiche tra i vari paesi e a differenti livelli elaborando livelli di riferimento, principi comuni di certificazione e misure comuni, fra cui un sistema di trasferimento di crediti accademici per l'istruzione e formazione professionale.
- Sostenere maggiormente lo sviluppo delle competenze e delle qualifiche a livello settoriale rafforzando, in particolare mediante il coinvolgimento delle parti sociali, la cooperazione ed il coordinamento. Tale impostazione si riflette in numerose iniziative a livello comunitario, bilaterale e multilaterale, ivi comprese quelle già individuate in vari settori e che si prefiggono qualifiche reciprocamente riconosciute.
- Definire una serie di principi comuni concernenti la convalida dell'apprendimento non formale ed informale al fine di assicurare una maggiore compatibilità tra le impostazioni seguite dai vari paesi e a differenti livelli.

Garanzia della qualità

- Promuovere la cooperazione in materia di garanzia della qualità, con particolare attenzione allo scambio di modelli e metodi, nonché a criteri e principi qualitativi comuni in materia di istruzione e formazione professionale.
- Prestare attenzione alle esigenze in materia di apprendimento degli insegnanti e formatori attivi in ogni tipo di istruzione e formazione professionale.

I seguenti principi saranno alla base di una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale:

- La cooperazione dovrebbe essere basata sull'obiettivo del 2010, fissato dal Consiglio europeo conformemente al programma di lavoro dettagliato e al follow-up della relazione sugli obiettivi, onde assicurarne la coerenza rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio dell'Unione europea (Istruzione, Gioventù e Cultura).

- Le misure dovrebbero essere volontarie e sviluppate essenzialmente tramite una cooperazione di tipo ascendente.
- Le iniziative devono incentrarsi sui bisogni dei cittadini e delle organizzazioni di utenti.
- la cooperazione dovrebbe essere inclusiva e coinvolgere gli Stati membri, la Commissione, i paesi candidati, i paesi dell'EFTA/SEE e le parti sociali.

Il follow-up di questa dichiarazione dovrà essere basato sugli elementi seguenti, così da attuare con successo ed efficacia una maggiore cooperazione nell'istruzione e formazione professionale:

1. L'attuazione di una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale sarà integrata gradualmente nel follow-up della relazione sugli obiettivi. La Commissione rispecchierà tale approccio integrato nella relazione che presenterà al Consiglio dell'Unione europea (Istruzione, Gioventù e Cultura), secondo i tempi fissati per le attività relative alla relazione sugli obiettivi. L'idea è di integrare pienamente il lavoro di follow-up della cooperazione rafforzata in materia di istruzione e formazione professionale al follow-up della relazione sugli obiettivi.
2. Il gruppo di lavoro esistente nell'ambito della Commissione, che avrà uno status simile a quello dei gruppi di lavoro impegnati nel follow-up della relazione sugli obiettivi, e che comprenderà gli Stati membri, i paesi dell'EFTA/SEE, i paesi candidati e le parti sociali, continuerà a lavorare per assicurare un'attuazione e un coordinamento efficaci della cooperazione rafforzata nell'istruzione e formazione professionale. Le riunioni informali dei Direttori generali per la formazione professionale, che hanno contribuito al lancio della presente iniziativa a Bruges nel 2001, saranno di grande supporto per inquadrare ed animare il lavoro di follow-up.
3. In questo contesto, nella fase iniziale, da oggi fino al 2004, il lavoro sarà incentrato su quei settori concreti in cui le attività sono già avviate, quali la messa a punto di un unico quadro di riferimento per la trasparenza, il trasferimento di crediti nell'istruzione e formazione professionale e l'elaborazione di strumenti di qualità. Altri settori – orientamento lungo tutto l'arco della vita, apprendimento non formale, formazione per insegnanti e formatori responsabili dell'istruzione e formazione professionale – saranno prontamente integrati appieno nel lavoro di follow-up della relazione sugli obiettivi, che sarà affidato ad otto gruppi di lavoro e ad un gruppo per gli indicatori. I progressi compiuti in queste attività saranno riferiti nell'ambito della relazione della Commissione, citata nel paragrafo 1.

I ministri responsabili dell'istruzione e formazione professionale e la Commissione europea hanno confermato la necessità di realizzare gli obiettivi e le azioni prioritarie fissati in questa dichiarazione e di partecipare, insieme alle parti sociali, al processo volto al rafforzamento della cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale. Tra due anni si terrà una riunione allo scopo di esaminare i progressi compiuti e proporre nuove priorità e strategie.

Traduzione informale

*a cura del Servizio di traduzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -
Direzione generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica*